

BELLARROBBA

(...) INFINE VOGLIO DEDICARE UN PENSIERO A QUELLA BELLA FEMMINA DI PAOLA CONCIA... E VOGLIO DIRLE CHE QUANDO LA MUSSOLINI PRONUNCIÒ L'ORMAI FAMOSA INVETTIVA "MEGLIO FASCISTI CHE FROCI" MI VENNE UN PEZZO... DOVÈ MI DICHIARAVO FROCIO E LESBICO PER TUTTO IL TEMPO.(...)



illustrato — umoristico — politico — letterario

Numero 353

www.sorpaolo.net

2 ottobre 2012

Direttore editoriale: Elso Simone Serpentinei; direttore (ir)responsabile: Franco Baiocchi; redattori: teramani noti e meno noti. Prodotto da IL TAVOLO DELLA SAPIENZA. Autorizzazione Trib. di Teramo n. 544 del 18/12/2005.

PERÒ PAOLA... ATTENTA ALLA BINDI CHE S'ABBENDA E MOCCICA:)...CIAUZ

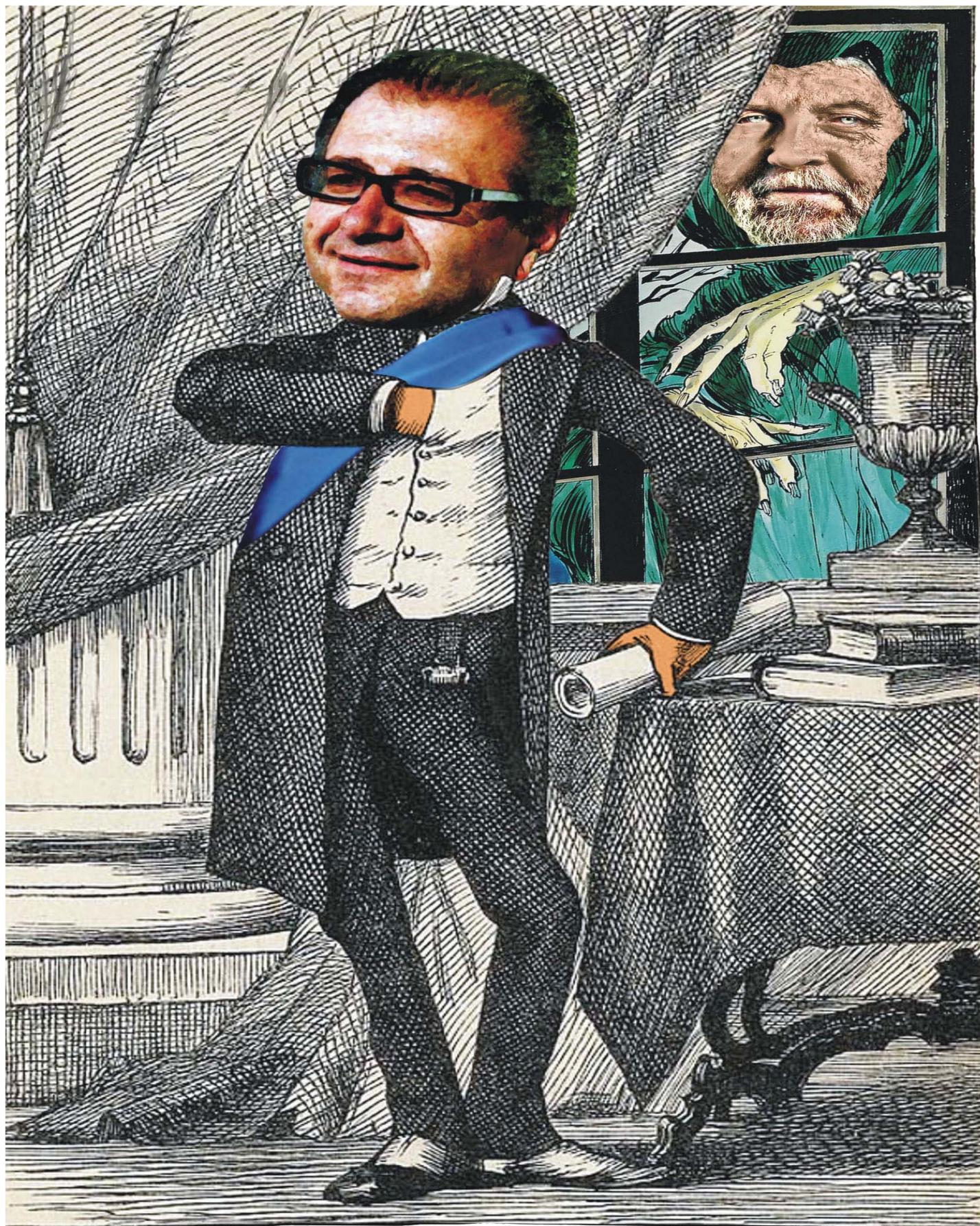
Scemaaa!



ZEZZO IN PETTO UN FIORE C'È FIORITO...

MO LA DOVEMO FA' FINITA... SENNÒ C'ARESTANO... AH, I BEI TEMPI DE SBARDELLANOSTRO

Pidielle d'Italia / Pidielle s'è
desto / dei soldi di Roma / s'è
riempito le tasche / Dove
Polverini? / Ci porga le terga
/ che là in quel di
Roma / Italia
spotto / Stringiamola a coor-
te! / Picchiamola a
morte / Italia spotto / Noi
fummo per anni / da lei deru-
bati / perché noi siam
Popolo / da lei
ingannati / Raccogliaci un'uni-
ca / bandiera, una speme / di
non rubar più / già l'ora
suono / Stringiamola a coor-
te! / Picchiamola a
morte / Italia spotto.
Uniamoci, armiamoci / a
Renata e a Fiorito / schiac-
ciamogli il dito / tagliamo le
mani / oggi e domani / e poi
promettiamo / di non rubar
più / chi creder ci può? / Noi
uno per uno / Siam pronti al
digiuno / L'Italia lo vuol.
Dall'Alpe a Sicilia / un sol
Pidielle / ogn' uom del partito
/ picchi Fiorito / Piddiellini
d'Italia / Sian nuovi Balilla / il
piacer dell'onesta / in fronte
ci sta / Giuramento
faremo! / Non più
ruberemo! / L'Italia lo
vuol / Rifondiamo il partito /
facciamolo unito / già Brucchi
e Catarra / hanno girato la
barra / Sarà un nuovo
corso / a guidare l'esborso / di
nuove risorse / a riempirci le
borse / Giuramento
faremo! / Non più
ruberemo! / L'Italia lo vuol.



Prenotatelo in edicola o chiedetelo al Sor Paolo...
Nuovissima serie - Teramo 2012



A LO PARLAR
NON AGGIO
MESVRA

il Linguacciuto

VMORISTICO - PVPAZZETTATO

CHIACCHIERA
ogni quarto di luna

Una chiacchiera un soldo
Per richieste di copie L. 0,10 la copia

Per dodici lune L. 5,00
Amministrazione - Via del Leone n. 1

MAILBOX

CARO DIRETTORE,
IL FIGO FIORONE
IN VERSIONE
GINOBLESS...
E OBLIGE FURT...
SAI QUELLO AMICO
DI SPARTELLONE...
AMICO DI...
QUELL'ALTRO DEL
PIRELLONE!!!!!!

info@comunioneetrirruzione.te

"I MIGLIORI **MURATORI** SONO **TERAMANI**"... GRAZIE A STO **GREMBIULINO!**

SIAMO TUTTI **MASSONI!**



SI RIUNISCONO A
TERAMO A
CONVEGNO/E PARLA-
NO TUTTI CON INGE-
GNO/A VEDERLI E SEN-
TIRLI... SON DEI
LEONI/TUTTI NEL PAR-
LARE GRAN
CAMPIONI./CE CHI
PROPONE E
CHI DISPONE/E LA
SOLITA, ETERNA,
CANZONE/E A PRO-
PORRE QUI SONO IN
TANTI/E A PROPORRE
SON BUONI IN TUTTI
QUANTI./MA A
DISPORRE POI E UNO
SOLO/E CHI SARA,
LO HAI CAPITO A
VOLO/E CHI FRA
TUTTI QUEI
MASSONI/HA PIU
GROSSI I SUOI MARRO-
NI./TRA TUTTI QUESTI
GREMBIULINI/GRANDI,
MEDI E PICCINI/E LE
CAZZUOLE D'OGNI
MISURA/CHI SI PRENDE
DI TERAMO LA
CURA/E PREPARA UN
FUTURO
MIGLIORE?/CHI SARA
L'ILLUSTRE MURATORE?



ГАЗЕТА ОСНОВАНА 5 МАЯ 1912 ГОДА
В. И. ЛЕНИНЫМ

Орган Центрального Комитета КПСС

IL CAMPITELLO VS LA CRISA... MARIANTONIETTA DOCET

Ogni cosa oggi è in crisi/ed è sempre più tosta/(ma le brioches no!)/Non si vende benzina/e non si sa quanto costa/(ma le brioches no!)/Non si vende più niente/perché non c'è contante (ma le brioches no!)/sono in crisi le auto/sono in crisi le moto/(ma le brioches no!)/è finito il lavoro/è finito il tesoro/e l'ha detto santoro/(ma le brioches no!)/non si vende un vestito/il mercato è finito/(ma le brioches no!)/non si vende la frutta/rimane tutta invenduta/(ma le brioches no!)/si vendon solo brioches/Campitelli è lo stess/(ma le brioches no!)/è crisi è crisi/è crisi per tutti/(Per Campitelli no!)/è crisi è crisi per tutti/(per Campitelli no!)/brioches brioches/brioches per tutti/(per Campitelli no!)/che



stress che stress/che stress per tutti/(per Campitelli no!)/Campitelli, mi tormenti così/alle brioches mi fai dir sempre sì.../ma la notte/ma la notte/ma la notte/ma la notte/ma la notte/ma la notte/no !!!/ma la notte/ma la notte/ma la notte/ma la notte no !!!/Lo diceva Tacito/che il mercato è finito/(ma per le brioches no!)/rispondeva Rattazzo/ non si vende più un cazzo/(ma le brioches sì) / e per questa jattura/non si trova la cura/(ma per le brioches sì!)/il morale s'affloscia/la pressione s'ammoscia/(ma per Campitelli no!)/S'ammoscia/s'ammoscia/s'ammoscia per tutti/(Per Campitelli no!)/S'ammoscia/s'ammoscia/s'ammoscia per tutti/(Per Campitelli no!)

DOVE CASCA L'ASINO

In uno dei miei "epici" scontri con l'allora allenatore del Teramo Calcio Giorgio Rumignani (uno degli ultimi prima che egli lasciasse definitivamente Teramo), il biondo friulano mi disse, con fare arguto: "Ho capito una cosa. Non mi scontrerò mai più con un giornalista che non vive facendo il giornalista". Intendeva dire (a modo suo era un po' filosofo) che la lotta era impari con chi faceva il giornalista (in quel caso sportivo) senza campare di giornalismo ed era perciò al di sopra di qualsiasi condizionamento derivante dalla necessità di dover dipendere dalla sua professione di giornalista.

L'obiettivo situazione di "campare d'altro" mette in effetti il giornalista nella condizione di libertà assoluta nell'esprimere le proprie opinioni e nel poter resistere a qualsiasi pressione. E, in fondo, un po' per questo che ho sempre considerato "un limite" l'essere giornalisti professionisti e ho sempre respinto ogni invito ad iscrivermi, pur potendolo fare, nell'albo dei giornalisti, sia pure pubblicisti. Max Weber ha scritto un'opera intitolata "Il lavoro intellettuale come professione". Ne potrei scrivere una io, intitolandola "Il giornalismo come professione". L'argomento centrale sarebbe costituito dalla serie di condizionamenti che gravano su chi, vivendo solo ed esclusivamente della professione di giornalista, condizionamenti che vanno da quello dei lettori (che si devono in qualche modo gratificare) a quello degli editori (che in un modo o nell'altro indicano gli obiettivi e i mezzi per perseguirli, quando non anche i risultati extra-editoriali da conseguire), a quello... degli inserzionisti pubblicitari. Quest'ultimo è il più pesante, perché (è questo che ci ripetevano i nonni e i maestri pedanti quando ci impartivano le loro lezioni) "è qui che casca l'asino". Anche la più bella impresa

editoriale in campo giornalistico intreccia le sue vicende con quelle degli inserzionisti, i quali, come ebbe a dirmi uno di quelli che finanziavano, sia pure parzialmente, una delle prime trasmissioni di Tv Teramo via cavo, "sono loro ad ungerle le ruote". Se si dipende, e si campa, di inserzioni pubblicitarie, è impossibile non dipendere da coloro che le pagano, comprando spazi. E' altrettanto difficile scrivere contro di loro (ma anche solo "su" di loro) quando e se se lo meritano, è altrettanto difficile riuscire a tenere ben netta la

distinzione tra articolo giornalistico e redazionale a pagamento (più o meno indiretto). La scrittura libera e quella prezzolata costituiscono un'alternativa escludente e non si può al tempo stesso celebrare Dio e Mammona. Uno fa tanto per scrivere bei pezzi, per esprimere le proprie libere opinioni, per raccontare la realtà come la vede, poi arriva l'inserzionista pubblicitario, compra una o più pagine del giornale, uno spazio televisivo o radiofonico e... qui casca l'asino. Addio libertà d'espressione, addio libertà di opinione... si varca il Rubicone

del "libero pensiero" e si entra nel Far West del "servo encomio e del codardo oltraggio". L'indipendenza del giornalista va a farsi benedire e si fa maledire la scrittura su dettatura.

Ho sempre sognato per il giornalismo (e per ogni altro tipo di scrittura) non il ruolo dei menestrelli medievali che se ne andavano di corte in corte costretti a cantare quel che volevano gli altri (il castellano, le sue dame, insomma il "mercato" e chiunque lo sfamava durante il suo peregrinare), ma il ruolo di chi, avendo una sua professione, scrive per vocazione e per diletto potendosi permettere la libertà dell'opinione, della stroncatura e perfino del dileggio, essendo padrone del proprio destino. E' vero che la carta costa, l'inchiostro pure, e costano anche gli spazi su cui scrivere (a meno che non ci si accontenti di scrivere sui muri), che questi sono strumenti che qualcuno deve metterti a disposizione e non lo fa se tu, in qualche modo, non sei gradito. Ed è anche vero che non basta, soprattutto nella società di oggi, praticare un giornalismo parlato, non scritto, orale, perché è assai limitato e limitante. Ma è altrettanto vero che non si può far "cascare l'asino" ogni volta che si scrive su un mezzo di informazione e nemmeno una volta ogni tanto, perché l'asino basta che caschi una volta e quella volta vale per sempre. Oggi si può gridare, o mormorare, o strillare, o suggerire, sui blog, uno strumento ultramoderno a disposizione anche dei giornalisti non di professione, ma l'asino può cascare anche lì, perché anche lì, sia pure ridotti, i costi ci sono e il POV (Point Of View = punto di vista) dell'inserzionista pubblicitario (quello che unge le ruote) è in agguato. L'asino va tenuto bene in piedi, sempre. Bisognerebbe evitare di farlo cadere, anche una sola volta.





il Centro

dei centri

QUOTIDIANO DELL'ABRUZZO



www.ilcentrodeicentri.it

I SOGNI SON DESIDERI... AL'IMURTACCI TUOI

TUTTE QUINDE SAPA-
ME LI FITTE COME
VA/QUANDE J'ARRIVE
LA CUNVOCAZIONE/E
N'INTERVENTE 'NCUNSI-
JE SA DA FA./PE'
L'UDCCI ARCUMINGE
LA CANZONE./E MO
CHE FACIAME? CHI TE
DA PARLA?/JE SACCE
LEGGÈ, MA NNO SCRIVE
TANTE./TU, LU SI,
SI SCRIVE, MA NEN SI
PARLA./CUSCI MO TE
LU DICHE JE C'AVAME
A FA./FACIAME
COME LI SUNATURE
DE CITTA./UNE SCRIVE
LI PAROLE E L'ADDRE
CANTE./UNE
SCRIVE LA MUSICHE E
A SUNA/CULL'ADDRE
HA DA PENZA. I
FACCE/LI PAROLE, PU
TU LI LIGGE ALL'ISTAN-
TE./E CCUSCI CHE FA
PROCACCE E
SBRACCE.

TUTTA
COCCIA
TATI

DREAMWORKS

MEGAMIND

3D

NOVEMBER 5

Coming to Theaters, REAL D 3D and IMAX 3D

Megamind.com

PDI

3D

DREAMWORKS

MEGAMIND™ & © 2010 DreamWorks Animation LLC. All Rights Reserved. IMAX® 3D is a registered trademark of IMAX Corporation. INTRU INSIDE logo is a trademark of Intel Corporation used under license.

al cinema

UNIVERSAL

WARNING
ADULTS ONLY



BATMAN
VS
ROBERT

DVD
VIDEO

CINEMA-SCOPE

DOLBY
DIGITAL